

d) MUTUO DI £. 4.250.000 DA PARTE DELL'ISTITUTO PER LE CASE POPOLARI DI ROMA, PER COMPLETARE IL FINANZIAMENTO RELATIVO AI 3 LOTTI DI COSTRUZIONE IN LITTORIA -

Il Direttore Generale ricorda che l'On. Consiglio, nell'adunanza del 16 dicembre 1936, tenute presenti le proprie precedenti deliberazioni e la nuova richiesta dell'Istituto per le Case Popolari di Roma, autorizzava a favore di detto Ente, un ulteriore mutuo di £. 2.560.000 per le costruzioni in Littoria, consentendo che per il finanziamento complessivo di £. 7.560.000 (compreso cioè il mutuo di £. 5 milioni già erogato per lo stesso scopo), venisse accettata l'ipoteca sui tre lotti di costruzioni di Littoria, e che venissero quindi liberati gli stabili in Roma ipotecati per il mutuo come sopra già erogato.-

Tale decisione dell'On. Consiglio era basata sul valore attribuito dal Comitato Tecnico ai 3 lotti di costruzioni in Littoria in £. 7.560.000, e sul disposto dell'art.28 del T.U. 30 novembre 1919 n.2318 sulle Case Popolari ed Economiche, che consente l'erogazione di mutui nella eccezionale misura del 100/100 del valore degli stabili costituiti in ipoteca, quando i mutui come nel caso in esame siano assistiti dal contributo statale nel pagamento degli interessi.-

L'On. Consiglio manteneva inoltre ferme, per detto nuovo mutuo, le condizioni di favore concesse con le precedenti deliberazioni, e cioè la durata di anni 50 ed il saggio d'interesse del 4,50%.-

L'Istituto per le Case Popolari fa ora presente che la suddetta cifra globale di £. 7.560.000, non gli è sufficiente per il finanziamento definitivo delle nuove costruzioni in Littoria, e che invece all'uopo è necessaria la somma di £. 9.250.000: per permettere quindi la concessione dell'intero finanziamento in £. 9.250.000, l'Istituto per le Case Popolari propone di mantenere ipotecati a favore dell'Istituto anche gli stabili in Roma siti in Via Monte Rosa e Via